

L' intelligenza artificiale cresce nell' incubatore

QuestIT promuove al Santa Maria della Scala quattro incontri con imprenditori e scienziati. Obiettivo, creare il distretto del futuro SIENA Come si stanno adattando le aziende alle nuove tecnologie di Intelligenza Artificiale? Quali sono le prospettive di innovazione che ci attendono? Sono alcuni dei temi che apriranno il convegno 'Artificiale, non troppo artificiale. Come fare rete tra le imprese per la creazione di un ecosistema', in programma il 25 ottobre, nella Sala Calvino al Santa Maria della Scala. L' evento è organizzato da **QuestIT** ed **Exprivia**-Italtel, con la collaborazione

della Fondazione Mps, il patrocinio del Comune e in collaborazione con SAILab e Toscana Life Sciences. La giornata prevede quattro tavole rotonde che vorrebbero fare rete tra le imprese e gli enti sulle potenzialità di sviluppo legate all' Intelligenza Artificiale. Visioni e prospettive, secondo il punto di vista delle aziende che sempre più spesso integrano soluzioni intelligenti all' interno dei propri business, saranno approfondite dai risultati del lavoro accademico, grazie al supporto delle Università e dei laboratori di innovazione. Lo scopo è determinare come ricerca, innovazione e mercato possano trovare le loro declinazioni future in un ecosistema di Intelligenza Artificiale. All' interno del convegno sarà presentato il progetto 'SAIHub', un polo tecnologico-scientifico, con sede a Siena, in grado di attrarre e di unire più aziende sotto un unico incubatore, capace di indagare tante aree di sviluppo, dalla cultura al welfare, con un focus sulle Scienze della Vita e supportato dalla ricerca delle università e del laboratorio SAILab. Il convegno rappresenta un' occasione di approfondimento e confronto su strategie, aspettative e esigenze delle piccole e



medie imprese nell' ambito dell' innovazione. Esperti del mondo digitale, esponenti del mondo accademico in ambito tecnologico e investitori istituzionali, si propongono di indagare i criteri per potenziare gli investimenti e ridefinire i nuovi modelli di business che stanno cambiando il rapporto tra le aziende e le nuove tecnologie. I temi i riguarderanno la ricerca, lo sviluppo e l' applicazione delle tecnologie in differenti settori: un quadro generale su come l' Intelligenza Artificiale modifica i processi aziendali esistenti e ne crea di nuovi; un focus sul ruolo delle Università di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio verso le nuove frontiere; le nuove linee guida dell' Europa sull' Intelligenza Artificiale e la creazione di un modello di innovazione, che si concretizzerà nell' incubatore SAIHub. Tutto promosso da **QuestIT** «che nasce dodici anni fa come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale dell' Università - ricorda il presidente Marco Landi -. Una startup che ha fatto passi da gigante, diventata oggi un' azienda innovativa e conosciuta come uno dei maggiori leader per la scelta di soluzioni di Intelligenza Artificiale in Italia». © RIPRODUZIONE RISERVATA.